

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 7 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2115 - Area Generale di Coordinamento N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 59/06 - Giudizio: Paone Maddalena e Romano Michelina c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 10216/02 (con allegato). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO:

- con ricorso notificato il 05.11.2002 e, rinotificato il 26.02.2003, Paone Maddalena e Romano Michelina, conduttrici di un fondo agricolo sito in tenimento del Comune di Camposano in catasto censito alla Partita n. 365, fol. 2, part. Ille 87 e 88, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura degli argini dell'alveo San Donato a seguito dell'evento alluvionale del 12 e 13 novembre 1997, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti;
- che, con sentenza n. 59/06 del 08.05.06, munita della clausola di esecutività in data 26.02.07 e notificata in data 01.03.07, il T.R.A.P. così provvede:
 - a) accoglie la domanda per quanto di ragione e, per l'effetto condanna la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale, al pagamento, a titolo di risarcimento del danno, in favore delle ricorrenti, della somma di € 8.000,00, oltre agli interessi legali dalla decisione al saldo;
 - b) condanna la Regione Campania alla rifusione, in favore delle ricorrenti, delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 1.382,97, di cui € 720,00 per onorari, € 412,97 per diritti, € 250,00 per spese, oltre Iva, CPA e rimborso forfetario come per legge, attribuite ai procuratori Avvocati Francesco Procaccini e Giuseppe De Stefano, che se ne sono dichiarati anticipatari;
 - c) condanna la Regione Campania al rifondere in favore delle ricorrenti le spese per il compenso al C.T.U. liquidate in € 850,00;
- con nota n. 570571 del 25.06.2007 il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al fine di poter avviare la predisposizione degli atti di propria competenza per l'esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 59/06 del 08.05.06, richiedeva allo Studio Legale Avv.ti Francesco Procaccini e Giuseppe De Stefano la trasmissione dei dati anagrafici e fiscali delle ricorrenti;
- che con nota n. 727678 del 27.08.2007 il Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva in copia n. 2 atti di precetto e n. 2 atti di pignoramento presso terzi ad istanza di Paone Maddalena + 1 e avv. De Stefano Giuseppe con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del 01.10.07;
- la somma complessiva da pagare di € 12.165,54, rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza (T.R.A.P.) n. 59/06 del 08.05.06 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 12.165,54 in esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 59/06 del 08.05.06 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 con L.R. n. 2 del 19.01.2007;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 160 del 10.02.2007 ha approvato il bilancio gestionale 2007, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che nel succitato bilancio 2007 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15";
- che con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.2007 è stata modificata la denominazione del capitolo 160, istituito con deliberazione di G.R. n. 840 del 18.05.07, sostituendo le parole "del Settore 03 dell'A.G.C. 15" con le parole "dell'A.G.C. 15";
- per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che in esecuzione della sentenza del T.R.A.P. n. 59/06 del 08.05.06 si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 12.165,54 così distinta: a) € 9.709,47, di cui € 8.000,00 per sorta capitale liquidata in sentenza, € 249,32 per interessi dal 03.04.06 al 02.07.07, € 850,00 compenso C.T.U. , € 506,08 per diritti, € 9,29 per C.P.A. ed € 94,78 per IVA in favore di: Paone Maddalena, nata il 25.01.1917 a Nola, residente in Cimitile alla Via F. Petrarca n. 4 c.f. PNA MDL 17A65 F924H e Romano Michelina, nata il 03.05.1944 a Nola, residente in Cimitile alla Via F. Petrarca n. 4 c.f. RMN MHL 44E43 F924U; b) € 2.456,07 per spese legali e di giudizio comprensive di Iva e Cpa in favore degli Avv.ti procuratori antistatari Francesco Procaccini, nato a Napoli il 23.12.1967 e domiciliato in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 670 c.f. PRC FNC 67T23 F839P e Giuseppe De Stefano, nato a Roma il 03.10.1962 e domiciliato in Camposano al Corso Vittorio Emanuele n. 52 c.f. DST GPP 62R03 H501L;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 12.165,54 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 12.165,54 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- di voler demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 12.165,54 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per effetto dell' esecuzione forzata in atto, con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del 01.10.07, appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

- la Legge Regionale n. 2 del 19/01/07;
- la D.G.R. n. 160/07;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la D.G.R. n. 840 del 18.05.07;
- la D.G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
- la nota n. 492985 del 31.05.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;
- la nota n. 727678 del 27.08.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;
- la nota n. 570571 del 25.06.2007 del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- 1) di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della Sentenza del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 59/06 del 08.05.06, la somma complessiva di € 12.165,54 così distinta: a) € 9.709,47, di cui € 8.000,00 per sorta capitale liquidata in sentenza, € 249,32 per interessi dal 03.04.06 al 02.07.07, € 850,00 compenso C.T.U. , € 506,08 per diritti, € 9,29 per C.P.A. ed € 94,78 per IVA da pagare a: Paone Maddalena, nata il 25.01.1917 a Nola, residente in Cimitile alla Via F. Petrarca n. 4 c.f. PNA MDL 17A65 F924H e Romano Michelina, nata il 03.05.1944 a Nola, residente in Cimitile alla Via F. Petrarca n. 4 c.f. RMN MHL 44E43 F924U; b) € 2.456,07 per spese legali e di giudizio comprensive di Iva e Cpa da pagare agli Avv.ti procuratori antistatari: Francesco Procaccini, nato a Napoli il 23.12.1967 e domiciliato in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 670 c.f. PRC FNC 67T23 F839P e Giuseppe De Stefano, nato a Roma il 03.10.1962 e domiciliato in Camposano al Corso Vittorio Emanuele n. 52 c.f. DST GPP 62R03 H501L; appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da sentenza esecutiva, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
- 2) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2007 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
 - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 12.165,54;
 - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 12.165,54;
- 4) di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 12.165,54 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5) di prendere atto che la somma totale di € 12.165,54 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 6) di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;

- 7) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C. Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
(D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 10216/02

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Ing. Salvatore Silvestri nella qualità di responsabile del Servizio 02 del Settore 03 dell'Area 15, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

- a) Paone Maddalena, nata il 25.01.1917 a Nola, residente in Cimitile alla Via F. Petrarca n. 4 c.f. PNA MDL 17A65 F924H;
- b) Romano Michelina, nata il 03.05.1944 a Nola, residente in Cimitile alla Via F. Petrarca n. 4 c.f. RMN MHL 44E43 F924U;
- c) Francesco Procaccini, nato a Napoli il 23.12.1967 e domiciliato in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 670 c.f. PRC FNC 67T23 F839P;
- d) Giuseppe De Stefano, nato a Roma il 03.10.1962 e domiciliato in Camposano al Corso Vittorio Emanuele n. 52 c.f. DST GPP 62R03 H501L;

Oggetto della spesa:

Risarcimento danni per allagamenti causati dalla rottura degli argini dell'alveo San Donato a seguito dell'evento alluvionale del 12 e 13 novembre 1997 in tenimento del Comune di Camposano (NA).

Tipologia del debito fuori bilancio:

sentenza esecutiva.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso da Paone Maddalena e Romano Michelina, conduttrici di un fondo agricolo sito in tenimento del Comune di Camposano (NA), in catasto censito alla Partita n. 365, fol. 2, part. lle 87 e 88, c/ Regione Campania innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura degli argini dell'alveo San Donato a seguito dell'evento alluvionale del 12 e 13 novembre 1997, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti. Tale debito, pertanto, deriva da sentenza esecutiva per la quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria e può essere collocato fra i così detti "debiti involontari", cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del T.R.A.P. n. 59/06 del 08.05.06, munita della clausola di esecutività in data 26.02.07 e notificata in data 01.03.07.

| | |
|---|----------------|
| IMPORTO LORDO (sorta capitale liquidata in sentenza) | € 8.000,00 |
| INTERESSI (liquidati in sentenza) | € 249,32 (*) |
| ONERI ACCESSORI (spese legali e di giudizio liquidati in sentenza) | € 3.916,22 (*) |
| TOTALE DEBITO € 12.165,54 | |

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Per l'esecuzione di quanto deciso dal T.R.A.P. con sentenza n. 59/06 del 08.05.06.

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 4.165,54

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio ();

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 12.165,54

Allega la seguente documentazione :

- 1) nota n. 492985 del 31.05.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;
- 2) nota n. 727678 del 27.08.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;
- 3) nota n. 570571 del 25.06.2007 del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo;

Data, 26.09.2007

Il Responsabile del Servizio 02
Ing. Salvatore Silvestri



() L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.



Giunta Regionale della Campania
Via ...
...

SETTORE GENIO CIVILE
SEZIONE PROVINCIALE
VIA A. DE GASPERI, 28
NAPOLI

cc 10216/2006

Aut. n.

Copie:

Trasmissione sentenza n. 59/06 del 08.05.06 emessa
dal TRAP nei confronti di Paone Maddalena + l.

SETTORE GEOTECNICA, GEOTERMIA,
DIFESA SUOLO
VIA A. DE GASPERI, 9
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2007/0492985

Settore Provinciale del Genio Civile - Napoli



Si trasmette copia della sentenza in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all'esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Andrea Conte

Avv. Alba Di Iascio 0817963645

SETTORE
GENIO CIVILE
SEZIONE PROVINCIALE
VIA A. DE GASPERI, 28
NAPOLI
010.7007
FIRMA

T.A.

cc
10216/2002

59/06

REPUBBLICA ITALIANA

3223
G.N. 253/02

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Rep. N. 106

IL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

REGISTRATO

PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Cron. N. 3266

Composta dai Magistrati.

Sent. N.

1. Dott. Vincenzo Trione

Presidente

RELATORE

2. Dott. Anna Maria Allagrande

Giudice delegato

Dr. A.M. ALLAGRANDE

3. Dott. Ing. Edoardo Benassai

Giudice Tecnico

OGGETTO:

RISARCIMENTO
DANNI

ha pronunciato la seguente:

1212 AW

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al n.253 dell'anno 2002 , avente ad oggetto: risarcimento dei danni, riservata in decisione all'udienza Collegiale del 6 marzo 2006, vertente

TRA

Paone Maddalena e Romano Michelina, elettivamente domiciliate in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n. 670, presso lo studio degli Avvocati Francesco Procaccini e Giuseppe De Stefano, dai quale sono rappresentate e difese, unitamente e disgiuntamente, in virtù di procura a margine del ricorso.



"ricorrenti"

E

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale p. l., rappresentata e Difesa dall'Avvocato Silvio Uccello, giusta procura generale per Notar Cimmino del 17.9.2002, registrata a Napoli il 24.9.2002 al N. di rep. 35093, con il quale è elettivamente domiciliata in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - Palazzo della Regione -

Dr. A. L. L. / 7/3/07

7 MAR. 2007

TRIBUNALE DI NAPOLI
MAR 2007

Barcode and administrative stamp from Ministero dell'Economia e delle Finanze, including a value of € 0.52.

1+1 esec
1+1 attri
AW. De Stefani - Rocacchi
19.2.09

2892 + 413

“resistente”

CONCLUSIONI

Le ricorrenti hanno concluso chiedendo l'accoglimento della domanda come formulata in ricorso, vinte le spese e le competenze, con attribuzione ai procuratori che se ne sono dichiarati anticipatari.

In via subordinata hanno chiesto disporsi Consulenza tecnica di ufficio per l'accertamento dei danni.

La resistente ha concluso chiedendo il rigetto di tutte le domande proposte dai resistenti che ha impugnato e disconosciuto, vinte le spese e le competenze.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso notificato alla Regione Campania il 5 novembre 2002 e, rinotificato il 26 febbraio 2003, Paone Maddalena e Romano Michelina, premesso che erano conduttrici di un fondo agricolo, dell'estensione di are 55,00, sito in tenimento del Comune di Camposano, appartenente agli eredi di De Capua Michele, riportato in N.C.E.U. del Comune di Camposano alla Partita 365, fol. 2, particelle 87 e 88; che durante la notte tra il 12 ed il 13 novembre 1997, in seguito a copiose piogge, l'Alveo San Donato aveva rotto gli argini ed era straripato invadendo ed inondando gran parte del territorio del Comune di Camposano ed allagando, in particolare, il terreno condotto da esse ricorrenti e cagionando danni alla coltivazione di finocchi ivi insistente ed al pozzo; che la rottura dell'argine e lo straripamento dell'alveo erano da mettere in relazione con la cattiva manutenzione e l'omesso sterramento del letto dell'alveo, convenivano in giudizio, innanzi a questo Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale e ne chiedevano la condanna al risarcimento, nella misura di €. 10.329,14 per i danni subiti e quantificati dal Consulente Tecnico di Parte, Arch. Siano Felix; oltre rivalutazione

ed interessi, vinte le spese e le competenze, o, in via subordinata, nella misura da accertarsi a mezzo C.T.U. di cui chiedeva la ammissione, in via istruttoria.

All'udienza dell'8.4.2003 si costituiva in giudizio la Regione Campania, depositando comparsa di costituzione e risposta con la quale, premesso che l'onere probatorio incombe sul richiedente, chiedeva il rigetto della domanda deducendo che l'alluvione era stata determinata dalla portata eccezionale dell'evento meteorologico ed escludendo che la mancata manutenzione dell'Alveo, da sola, potesse avere determinato l'alluvione. Quanto alla natura della responsabilità dell'ente pubblico, deduceva inoltre la Regione Campania, che, fermo restando il principio di autoresponsabilità a carico degli utenti, gravati "da un onere di particolare attenzione nell'esercizio dell'uso ordinario diretto del bene demaniale, per salvaguardare appunto la propria incolumità" non è ipotizzabile "una presunzione di responsabilità extracontrattuale della Amministrazione Pubblica, per danni cagionati da cose in custodia allorché il bene, sia esso demaniale o patrimoniale, per le sue caratteristiche, in particolare la estensione e le modalità d'uso, è oggetto di una utilizzazione generale e diretta da parte di terzi, che limita in concreto la possibilità di custodia e vigilanza sulla cosa medesima". Contestava, inoltre la Regione, l'ammontare dei danni come indicati in ricorso il cui esatto ammontare non risultava adeguatamente provato. Concludeva quindi la resistente chiedendo il rigetto della domanda, improponibile ed inammissibile oltre che infondata in fatto ed in diritto con ogni conseguenza in ordine al governo della spese.

Acquisita la documentazione allegata, fra cui copia della consulenza tecnica di parte ricorrente, asseverata, innanzi al Cancelliere dell'Ufficio di Conciliazione del Comune di San Paolo Belsito in data 23 febbraio 1998, ammessa ed espletata prova per testi, sulle conclusioni rassegnate come in epigrafe, la causa veniva

rinvia alla udienza Collegiale del 6 marzo 2006 quando veniva riservata in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

Alla stregua della espletata prova testimoniale è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso da parte resistente, durante la notte fra il 12 ed il 13 novembre 1997, in seguito ad una precipitazione atmosferica, l'Alveo San Donato straripò cagionando l'allagamento del circostante territorio ed, in particolare, del fondo condotto dalle ricorrenti ricoprendolo di uno strato di fango e melma alto circa mezzo metro (cfr. teste Sergio Cece ud.10.2.2004) danneggiando irrimediabilmente la coltura di finocchi che erano pronti per il raccolto. Il teste Cece ha pure aggiunto che, per eliminare lo strato di fango rimasto era stata necessario l'impiego di mezzi meccanici, come una pala meccanica e del lavoro di operai per alcuni giorni. Entrambi i testi, Cece e Siano Felix, che ha pure redatto la consulenza di parte, hanno aggiunto che l'alveo si presentava, già prima della alluvione, in cattivo stato di manutenzione in quanto era invaso di arbusti e detriti che ne avevano ridotto la profondità e, conseguentemente la portata dell'acqua.

Posto pertanto che è rimasto provato che il danno lamentato è da porre in relazione con lo straripamento dell'Alveo San Donato bisogna procedere a verificare se tale evento possa essere posto a carico della resistente Regione Campania.

La fattispecie in esame va inquadrata nella disposizione normativa dell'art. 140, lett. e), R.D. 11.12.1933 n. 1775 che attribuisce alla cognizione dei Tribunali delle acque tutte le domande rivolte a conseguire la condanna della amministrazione al risarcimento dei danni che si assumono direttamente conseguenti a comportamenti

materiali, commissivi od omissivi della P.A. nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di governo delle acque pubbliche. (Arg. Da Trib. Sup. Acque, 31.3.1995 n. 30).

Nel caso di specie rileva il Tribunale, in ordine al dedotto principio di autoresponsabilità ed all'onere di attenzione gravante sul privato nell'utilizzo del bene, che mentre ex art.12 T.U. 25.7.1904 n. 523, sono a carico dei proprietari e possessori frontisti le costruzioni di opere di sola difesa dei loro beni, invece a norma dell'art. 2 dello stesso T.U. spetta esclusivamente all'autorità amministrativa "statuire e provvedere sulle condizioni di regolarità dei ripari ed argini ed ogni altra opera fatta entro gli alvei e contro le sponde". Pertanto non v'è dubbio che fa, pertanto, carico alla Regione Campania, alla quale sono state trasferite le competenze amministrative in materia di opere idrauliche, provvedere alla manutenzione degli argini da cui consegue la presunzione di responsabilità della stessa (ex art. 2051 c.c.) per i danni derivati dall'omissione di tale manutenzione, presunzione di responsabilità dalla quale l'ente può liberarsi provando che la causa immediata e diretta del danno, intervenuta ad operare nell'ambito della cosa in custodia, rappresenti un fenomeno eccezionale ed imprevedibile, capace di interrompere il nesso di causalità fra la dedotta omissione di manutenzione e l'evento (arg. Da Cass. Civ. Sez. III, 7.1.1982 n. 58 e Sez. Un. 5.9.1997 n. 8588).

Nel caso di specie è rimasto accertato che il letto dell'alveo era ingombro da materiali di ogni genere e vegetazione a causa della omessa manutenzione da parte dell'Ente preposto, e ciò in quanto il fatto oltre ad essere riferito dai testi escussi, non è stato minimamente contestato dalla Regione Campania, mentre nulla risulta allegato in ordine alla solo genericamente dedotta eccezionalità dell'evento, nemmeno attraverso la risonanza del fatto sugli organi di stampa.

A fine di completezza rileva da ultimo il Tribunale che non compete ai proprietari dei fondi latitanti provvedere alla manutenzione degli argini di un torrente posti al di là del confine della proprietà privata, (e nel caso di specie i testi hanno riferito che il fondo era a duecento metri dall'alveo) e, quindi, appartenenti al demanio, mentre la limitata estensione dell'Alveo San Donato induce ad escludere che l'ente territoriale fosse nell'impossibilità di eseguirvi la manutenzione.

Sul punto la giurisprudenza di legittimità è ferma "nel ritenere che, essendo la discrezionalità della P.A. delimitata dal principio del *neminem laedere*, sia configurabile la responsabilità della stessa Amministrazione a norma dell'art. 2051 c.c. ogni qual volta il danno cagionato al privato sia in rapporto di causalità con l'omessa o negligente custodia di detti beni e che la colpa sia presunta *ex lege* e trovi un limite soltanto se trattasi di beni demaniali sui quali sia esercitato un uso ordinario generale e diretto da parte dei cittadini e quando l'estensione o la configurazione del bene stesso rendano praticamente impossibile l'esercizio di un controllo che valga ad impedire l'insorgenza di cause di pericolo per i terzi, restando per contro la presunzione applicabile in relazione ai danni arrecati da beni demaniali che per la loro limitata estensione territoriale (come nel caso in esame) consentano una adeguata attività di vigilanza e di manutenzione ad opera della P.A." (cfr. Cass. Civ. Sez. Un. 5.9.1997 n. 8588).

La situazione probatoria consente, pertanto, di ritenere accertata la responsabilità della Regione Campania che, omettendo quella manutenzione che era obbligata ad eseguire in virtù della sua qualità di custode dell'alveo, è tenuta al risarcimento dei danni lamentati.

Circa il danno risarcibile sulla scorta delle deposizioni dei testi escussi (come già riportate) è rimasto accertato l'allagamento del fondo di mq. 5.500 per tutta la sua



estensione, che il terreno, dopo che l'acqua era stata assorbita, era rimasto ricoperto da uno strato di fango e detriti mentre il pozzo irriguo era rimasto completamente interrato e l'elettropompa inservibile. I danni sono stati quantificati dal Consulente tecnico di parte in £. 23.000.000 pari ad €.11.878,51, di cui £.3.000.000, pari ad €.1.549,37 per competenze del C.T.P.

La somma come calcolata e, solo genericamente contestata dalla resistente, appare tuttavia eccessiva al Tribunale che, stante la sua composizione tecnica, ritiene che il risarcimento possa essere più equamente contenuto nella somma di £.15.500.000, all'attualità, pari ad €. 8.000,00, comprese quindi la rivalutazione e gli interessi, oltre agli interessi dalla presente decisione, mentre le competenze del C.T.P. vanno più equamente determinate in €.850,00.

Le spese, in applicazione del principio della soccombenza, sono a carico della convenuta Regione Campania e vanno liquidate in €.1.382,97 di cui €. 250,00 per spese, €. 720,00 per onorari ed €.412,97 per diritti di procuratore, oltre IVA, CP e rimborso forfettario come per legge e che vanno attribuite ai Procuratori Avvocati Francesco Procaccini e Giuseppe De Stefano, che se ne sono dichiarati anticipatori. Alle ricorrenti compete altresì il rimborso delle spese per la parcella del Consulente di parte e determinate in €.850,00.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, presso la Corte di Appello di Napoli, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Paone Maddalena e Romano Michalina nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale, con ricorso notificato il 5.11.2002 e rinotificato 26.2.2003, così provvede: 1) Accoglie la domanda, per quanto di ragione e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta, al pagamento, a titolo di risarcimento del danno, in favore delle



ricorrenti, della somma di € 8.000,00 (Ottomila/00), oltre agli interessi legali dalla decisione al saldo;

2) condanna la regione Campania a rifondere, in favore delle ricorrenti, le spese processuali che liquida complessivamente in € 1.382,97 di cui € 250,00 per spese, € 720,00 per onorari ed € 412,97 per diritti, oltre IVA, C.P. e rimborso forfettario come per legge., attribuite ai procuratori Avvocati Francesco Procaccini e Giuseppe De Stefano, che se ne sono dichiarati anticipatari.

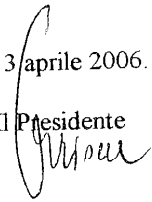
3) condanna la Regione Campania a rifondere in favore delle ricorrenti le spese per il compenso al C.T.U. liquidate in € 8.50,00.

Così deciso in Napoli, nella Camera di Consiglio, il giorno 3 aprile 2006.

F.E.

- 4 GEN 2007

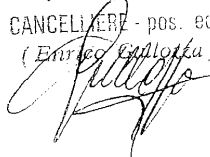
Il Presidente



Il Giudice Delegato estensore

Renzo Lupo, Allagrandi


IL CANCELLIERE - pos. ec. G1
(Enrico Sillozza)



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL 8 MAG 2006

IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA
(ENRICO SILLOZZA)



ANNOTAZ. EX ART. 5 L. 399/84

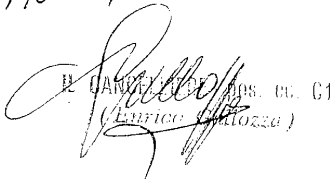
- PRONE MADDALENA

CF: PNA MDL 17A 65 F 924 H

- REGIONE CAMPANIA

CF: 90011490639

IL CANCELLIERE - pos. ec. G1
(Enrico Sillozza)



| Agenzia delle Entrate Ufficio Napoli I Atti Giudiziarie e Ammende | |
|---|-----------------|
| LIQUIDAZIONE | |
| Cod. Trib | Importo |
| 109 T | € 270,00 |
| 456 T | € 29,24 |
| 964 T | € 5,16 |
| TOTALE | € 304,40 |
| Registrazione 23.11.06 | |
| N. 13482 | |

Il Cancelliere

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA
Commissario Regionale
siano e
esce
di
Forma
leggi
La presente
forma

DE STEFANO - PROCACCINI
precursore di XATTIBUZZIONE

Napoli, li 2.6.FEB.2007

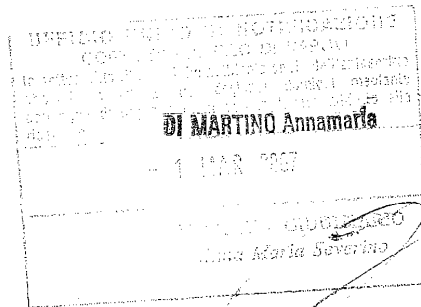
Fl IL CANCELLIERE
Eugenio Cozzolino

La presente
confirma
2.6.FEB.2007
Napoli, li

IL CANCELLIERE
Eugenio Cozzolino
Fl

RELAZIONE DI NOTIFICA

Sull'istanza degli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, quali procuratori e difensori di se stessi, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritta sentenza, in forma esecutiva, alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani





17

AREA 15 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Una Giunta di Continuità
Unica Pubblica, Una Pubblica
Attività Cooperazioni
Settori: Istruzione, Sanità, Difesa del Suolo
Di Sinistra

Spett. lo Studio Legale
 Avv. Giuseppe De Stefano
 Avv. Francesco Procaccini
 C.so Vittorio Emanuele, n. 670
 80122 NAPOLI (NA)

REGIONE CAMPANIA
 del 25/06/2007 ore 15,20
 Prot. 2007.0570571
 Dest: DE STEFANO AVV. GIUSEPPE
 Fascicolo: 2007 XXXV/1/13

p.c.

Area 04 - Avvocatura
 01 Settore Contenzioso Civile e Penale
 Via Marina, 19/C - Pal. Armieri
 80133 NAPOLI



Oggetto: Prat. n. 10216/02 - Avv.ra: - Giudizio innanzi al T.R.A.P. promosso da Paone Maddalena e Romano Michelina c/Regione Campania. Sent. n. 59/06 - Procedura di liquidazione.

Al fine di poter dar esecuzione alla sentenza n. 77/06 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli relativa al giudizio promosso da Nuzzo Michele c/Regione Campania e, quindi, di avviare le relative procedure di liquidazione, questo Settore ha necessità di acquisire la seguente documentazione e informazioni:

- 1) dati anagrafici completi degli aventi titolo alla riscossione (nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale);
- 2) una fattura "pro-forma" relativa alle spese di lite;
- 3) modalità di pagamento delle spese di lite: a) se a mezzo bonifico bancario, con accredito in c.c., indicando la Banca, l'Agenzia, l'indirizzo della stessa, il numero di conto e le relative coordinate bancarie complete, oppure: b) riscossione mediante mandato esigibile presso il Tesoriere Regionale con rilascio di quietanza diretta;

Si invita, pertanto, lo Studio legale in indirizzo a trasmettere a questo Settore la sopra indicata documentazione ed informazioni, segnalando che l'incompletezza o inesattezza dei dati costituirà per questo Ufficio elemento ostativo per la predisposizione degli atti di propria competenza.

Consenso al trattamento dei dati personali:
 ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/i destinatario/i del provvedimento di liquidazione, con l'invio dei dati richiesti, dà/danno il proprio consenso incondizionato al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse alla presente procedura e dichiara/no di essere stato/i adeguatamente informato/i circa le finalità del trattamento suddetto nonché dei diritti sanciti dall'art. 7 del citato decreto legislativo a tutela della riservatezza dei propri dati personali.
 ep.

Il Dirigente del Servizio 02
 Ing. Salvatore Silvestri

Il Dirigente del Settore
 Dott. Geol. Italo Giulivo



RACCOMANDATA A MANO

Paone Maddalena + 1
avv. De Stefano Giuseppe

SETTORE GENIO CIVILE
SEZIONE PROVINCIALE
VIA A. DE GASPERI 28
NAPOLI

2994-2995/07 (10216/02)

15-03
SETTORE GEOTECNICA
GEOTERMIA, DIFESA SUOLO
VIA A. DE GASPERI N.9
NAPOLI

Invio n.2 atti di precetto + n.2 atti di pignoramento presso terzi ad istanza di **Paone Maddalena + 1** e **avv. De Stefano Giuseppe** (Giudizio **Paone Maddalena + 1/Regione Campania - Sent.59/06 TRAP**) -

Si fa seguito alla nota prot.n.2007.0492985 del 31.05.2007, per trasmettere copia degli atti di precetto e dei conseguenti atti di pignoramento presso terzi notificati ad istanza di Paone Maddalena + 1 ed avv. De Stefano Giuseppe con invito a comparire innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza del 01.10.07.

Al riguardo, si invita preliminarmente codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

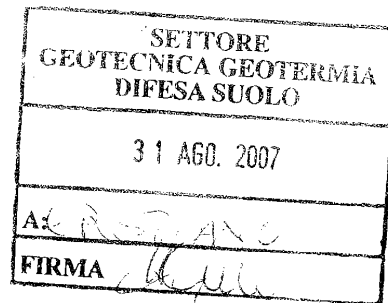
Qualora, invece, si stiano predisponendo gli atti finalizzati al pagamento delle somme precettate è opportuno portarli a compimento facendo conoscere alla scrivente data e modalità.

Resta inteso che, ove non si possa provvedere al pagamento nei termini di cui sopra, codesto Settore dovrà sospendere ogni atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv. Angela Accierno tel.0817963544

REGIONE CAMPANIA
Prot. 3042/0727678 del 17/08/2007 n. 11
Settore: Geotecnica, geotermia, difesa del suolo
Fascicolo: 2007/17/07/11/98
Settore: geotecnica, geotermia, difesa del suolo



10216/02

Avv. GIUSEPPE DE STEFANO
 Avv. FRANCESCO PROCACCINI
 80122 NAPOLI C.so Vittorio Emanuele, 670
 tel.081669418 - 081663876

ATTO DI INTIMAZIONE DI PAGAMENTO

Le sig.re **PAONE MADDALENA**, nata a Nola il 25.1.1917, codice fiscale PNA MDL 17A65 F924H e **ROMANO MICHELINA**, nata a Nola il 3.5.1944, codice fiscale RMN MIIH 44E43 F924U, entrambe residenti in Cimitile alla via F. Petarca n.4, rappresentate e difese, unitamente e disgiuntamente, dagli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, presso i quali elett.te domiciliario in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.670, giusta procura a margine del ricorso citazione notificato in data 5.11.2002, nonché gli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, in proprio, quali procuratori anticipatari delle spese diritti ed onorari successivi alla formazione del titolo e del presente atto, in virtù della sentenza emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, in data 3.4-8.5.2007, n.59, che, spedita in forma esecutiva, è stata notificata alla Regione Campania in data 1°.3.2007.

10216/02

INTIMANO

alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare ad essi istanti nel domicilio eletto innanzi indicato, entro e non oltre dieci giorni dalla data di notifica del presente atto, le seguenti somme:

| | | |
|--|---------|----------|
| sorta per cui è condanna | euro | 8.000,00 |
| interessi legali dal 3/4/06 al 2/7/07 | | 249,32 |
| spese liquidate per il compenso al CTP | | 850,00 |
| disamina sentenza | diritto | 16,00 |
| richiesta copie esecutive | spesa | 14,46 |
| | diritto | 26,00 |
| disamina titolo esecutivo | diritto | 16,00 |
| ritiro produzione | diritto | 16,00 |
| notifica titolo esecutivo | spesa | 5,40 |
| | diritto | 16,00 |

RF

Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

110 LUG. 2007

09 LUG 2007

*AW Di Loreto
16/7/07*

127711 AW

[Signature]

me n. 10216/02

| | | | |
|-----------------------------------|--------|----------|----------|
| disamina notifica | | diritto | 16,00 |
| redazione atto di precetto | | diritto | 65,00 |
| | | onorario | 45,00 |
| collazione e dattilografia | | spesa | 6,20 |
| | | diritto | 19,00 |
| redazione nota spese | | diritto | 32,00 |
| consultazione e corrispondenza | | spesa | 10,00 |
| | | diritto | 130,00 |
| notifica precetto | | spesa | 5,40 |
| | | diritto | 16,00 |
| rimborso spese generali 12.5 % su | 413,00 | | 51,63 |
| totale | | euro | 9.605,40 |
| e.p.a. 2% su | 464,63 | | 9,29 |
| I.V.A. 20% su | 473,92 | | 94,78 |
| TOTALE GENERALE | | euro | 9.709,47 |

Oltre interessi successivi a quelli indicati nel presente atto.

Con avvertenza e diffida che, in difetto di tale pagamento nel termine innanzi indicato, si procederà ad esecuzione forzata in danno di essa intimata.

Avv. Giuseppe De Stefano

Avv. Francesco Procaccini

RELAZIONE DI NOTIFICA

Sull'istanza degli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, nella qualità, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato il suesteso atto alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani.

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ha notificato copia dello
antescritto atto ad esse intimat. ne designat

- 9 LUG 2007

denicelli mediante consegna di copia del
l'impiegato addetto alla ricerca *Franca*
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Maria Severino

Avv. GIUSEPPE DE STEFANO
Avv. FRANCESCO PROCACCINI
80122 NAPOLI C.so Vittorio Emanuele. 670
tel.081669418 - 081663876

Settore AA.GG. della Presidenza
e Collegamenti con gli Assessori

24 LUG 2007

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

12667 Att. e Rep

Le sig.re **PAONE MADDALENA**, nata a Nola il 25.1.1917, codice fiscale PNA MDL 17A65 F924H e **ROMANO MICHELINA**, nata a Nola il 3.5.1944, codice fiscale RMN MHL 44E43 F924U, entrambe residenti in Cimitile alla via F. Petarca n.4, rappresentate e difese, unitamente e disgiuntamente, dagli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, presso i quali elett.te domiciliario in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.670, giusta procura a margine del ricorso citazione notificato in data 5.11.2002, nonché gli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, in proprio, quali procuratori anticipatari delle spese diritti ed onorari successivi alla formazione del titolo, dell'atto di precetto e della presente esecuzione, espongono e chiedono quanto segue.

Le esponenti sono, allo stato, creditrici della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t. dell'importo di euro 9.709,47 (novemilasettecentonove/47) oltre interessi legali e spese successive, giusta quanto indicato nell'atto di intimazione di pagamento notificato in data 9.7.2007, in virtù della sentenza emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, in data 3.4-8.5.2007, n.59, che, spedita in forma esecutiva, è stata notificata alla Regione Campania in data 1°3.2007.

Allo stato le sig.re Paone Maddalena e Romano Michelina, nonché gli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, quali procuratori anticipatari, intendono sottoporre a pignoramento, come in effetti con il presente atto sottopongono, per il recupero del predetto credito, e di tutti gli accessori di legge, ogni importo del quale la Regione Campania risulti a sua volta creditore nei confronti della "San Paolo Banco di Napoli S.p.A.", per qualsiasi causa, le fino alla concorrenza del complessivo credito oltre interessi, rivalutazione monetaria, accessori tutti e spese anche successive.

25 106 1001

1001

Tanto premesso sull'istanza delle sig.re Paone Maddalena e Romano Michelina, nonché degli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, quali procuratori anticipatari, il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni presso la Corte di Appello di Napoli

I N G I U N G E

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito di essi istanti innanzi indicati e di ogni suo accessorio di legge, anche futuro, la somma che con il presente atto viene pignorata,

I N V I T A

la REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice.

F A A V V I S O

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., che, ai sensi dell'art.495 c.p.c., potrà chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt.530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i ver-

samenti effettuati di cui deve essere data prova documentale, ed

I N T I M A

alla "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rapp.te p.t., di non disporre della predetta somma maggiorata del 50% senza ordine del Giudice.

Nel contempo le sig.re Paone Maddalena e Romano Michelina, come sopra rapp.to, difeso e dom.to, nonché gli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, quali procuratori anticipatari,

C I T A N O

1) la "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rapp.te p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla Via Toledo n.177/178;

2) la **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to per la carica in Napoli alla Via S.Lucia n.81;

a comparire innanzi al Tribunale di Napoli, nei soliti locali di sua udienza, G.E. a destinarsi, il mattino del prossimo **primo ottobre 2007** all'ora del regolamento, con espresso invito:

- alla "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rapp.te p.t., a comparire innanzi al Giudice a rendere la dichiarazione ai sensi dell'art.547 c.p.c., qualora il pignoramento riguardi i crediti di cui all'art.545 c.p.c., ovvero, negli altri casi, a comunicare la dichiarazione di cui all'art.547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata;

- alla Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., ad essere presente alla dichiarazione ed a tutti gli atti successivi del procedimento esecutivo;

il tutto con ogni altro provvedimento di legge e con richiesta, sin d'ora, di assegnazione della somma pignorata in pagamento del credito per cui si agisce oltre interessi ed accessori tutti dovuti, spese, diritti ed onorari del pro-

cedimento esecutivo, conseguenziali e successive, con attribuzione delle spese, diritti ed onorari in favore dei sottoscritti procuratori anticipatari. Con salvezza di ogni altro diritto e credito con avvertenza e diffida che non comparendo si procederà in contumacia.

avv.  De Stefano

avv.  Procaccini

Pertanto io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni presso la Corte di Appello di Napoli, previa l'ingiunzione di cui all'art.492 c.p.c., ho notificato il suesteso atto di pignoramento presso terzi:

1) alla "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rapp.te p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla Via Toledo n.177/178, mediante consegna di copia a mani

2) alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani

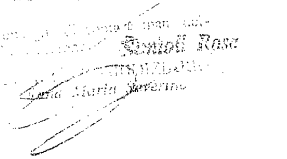
UFFICIO UNICO ESECUZIONI
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

NAPOLI.....
Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, previa ingiunzione, l'invito
e l'assegnazione di cui all'art. 492 c.p.c.
ho notificato l'atto

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato copia della
sostanziale atto ad es. intimat. in designat.

2 FEB 2008


Maria Maria

Avv. GIUSEPPE DE STEFANO
 Avv. FRANCESCO PROCACCINI
 80122 NAPOLI C.so Vittorio Emanuele, 670
 tel.081669418 - 081663876

ATTO DI INTIMAZIONE DI PAGAMENTO

L'avv. **GIUSEPPE DE STEFANO**, nato a Roma il 3.10.1962 e dom.to in Camposano al Corso Vittorio Emanuele n.52, codice fiscale DST GPP 62R03 H501L, e l'avv. **FRANCESCO PROCACCINI**, nato a Napoli il 23.12.1967 e dom.to in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.670, codice fiscale PRC FNC 67T23 F839P, entrambi quali procuratori e difensori di se stessi, elett.te dom.ti in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.670, in virtù della sentenza emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, in data 3.4-8.5.2007, n.59, che, spedita in forma esecutiva, è stata notificata alla Regione Campania in data 1°3.2007.

INTIMANO

alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare ad essi istanti nel domicilio eletto innanzi indicato, entro e non oltre dieci giorni dalla data di notifica del presente atto, le seguenti somme:

| | | |
|--|----------|----------|
| spese liquidate in sentenza | euro | 250,00 |
| diritti ed onorari liquidati in sentenza | | 1.132,97 |
| disamina sentenza | diritto | 10,00 |
| registrazione sentenza | spesa | 274,40 |
| | diritto | 26,00 |
| richiesta copie esecutive | spesa | 18,59 |
| | diritto | 16,00 |
| disamina titolo esecutivo | diritto | 10,00 |
| notifica titolo esecutivo | spesa | 5,40 |
| | diritto | 10,00 |
| disamina notifica | diritto | 10,00 |
| redazione atto di precetto | diritto | 39,00 |
| | onorario | 23,00 |

Handwritten notes:
 ON Ad lesa
 19/7/07
 F/7/07
 [Signature]

Settore Amministrativo e Collegamenti

09 LUG 2007

10 LUG 2007

11772

[Handwritten signature]

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 A.G. CIVILE
 Settore Contenzioso Civile e Penale
 NAPOLI 10 LUG 2007

| | | | |
|-----------------------------------|----------|---------|-----------------|
| collazione e dattilografia | | spesa | 6,20 |
| | | diritto | 12,00 |
| consultazione e corrispondenza | | diritto | 78,00 |
| notifica precetto | | spesa | 5,40 |
| | | diritto | 10,00 |
| rimborso spese generali 12.5 % su | 1.376,97 | | 172,12 |
| totale | | euro | 2.109,08 |
| c.p.a. 2% su | 1.549,09 | | 30,98 |
| I.V.A. 20% su | 1.580,07 | | 316,01 |
| TOTALE GENERALE | | euro | 2.456,07 |

Oltre interessi dalla data del sorgere del credito al saldo.

Con avvertenza e diffida che, in difetto di tale pagamento nel termine innanzi indicato, si procederà ad esecuzione forzata in danno di essa intimata.

Avv. Giuseppe De Stefano

Avv. Francesco Procaccini

RELAZIONE DI NOTIFICA

Sull'istanza degli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, nella qualità, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato il suesteso atto alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato copie della
antescritto atto ad esse intimat ne designat.

- 9 LUG 2007

domenich mediante consegna di copia a mani del-
l'impiegato addetto alla ricezione *Bellini Franca*
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Anna Maria Scyballo

Avv. GIUSEPPE DE STEFANO
Avv. FRANCESCO PROCACCINI
80122 NAPOLI C.so Vittorio Emanuele, 670
tel.081669418 - 081663876

Settore AA.GG. della Presidenza
e Collegamenti con gli Assessori

24 LUG 2007

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

12666 AW, e Ref

L'avv. **GIUSEPPE DE STEFANO**, nato a Roma il 3.10.1962 e dom.to in Camposano al Corso Vittorio Emanuele n.52, codice fiscale DST GPP 62R03 H501L, e l'avv. **FRANCESCO PROCACCINI**, nato a Napoli il 23.12.1967 e dom.to in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.670, codice fiscale PRC FNC 67T23 F839P, entrambi quali procuratori e difensori di se stessi, elett.te dom.ti in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.670, espongono e chiedono quanto segue.

Gli esponenti sono, allo stato, creditori della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., della somma di euro 2.456,07 (duemilaquattrocentocinquantasei/07) oltre interessi legali e spese successive, giusta quanto indicato nell'atto di intimazione di pagamento notificato in data 9.7.2007, in virtù della sentenza emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, in data 3.4-8.5.2007, n.59, che, spedita in forma esecutiva, è stata notificata alla Regione Campania in data 1°3.2007.

Allo stato gli istanti avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini intendono sottoporre a pignoramento, come in effetti con il presente atto sottopongono, per il recupero del predetto credito, e di tutti gli accessori di legge, ogni importo del quale la Regione Campania risulti a sua volta creditrice nei confronti della "San Paolo Banco di Napoli S.p.A.". per qualsiasi causale fino alla concorrenza del complessivo credito oltre interessi, rivalutazione monetaria, accessori tutti e spese anche successive.

Tanto premesso sull'istanza degli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni presso la Corte di Appello di Napoli

IN GIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale

NAPOLI 25 LUG 2007

25 LUG 2007

p.t., di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito di essi istanti innanzi indicati e di ogni suo accessorio di legge, anche futuro, la somma che con il presente atto viene pignorata,

INVITA

la REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice,

FA AVVISO

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., che, ai sensi dell'art.495 c.p.c., potrà chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt.530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale, ed

INTIMA

alla "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rappresentante p.t., di non disporre della predetta somma maggiorata del 50% senza ordine del Giudice.

Nel contempo gli avv.ti Giuseppe De Stefano e Francesco Procaccini, quali

procuratori e difensori di se stessi,

CITANO

1) la "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rapp.te p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla Via Toledo n.177/178;

2) la **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to per la carica in Napoli alla Via S.Lucia n.81;

a comparire innanzi al Tribunale di Napoli, nei soliti locali di sua udienza. G.E. a destinarsi, il mattino del prossimo **primo ottobre 2007** all'ora del regolamento, con espresso invito:

- alla "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rapp.te p.t., a comparire innanzi al Giudice a rendere la dichiarazione ai sensi dell'art.547 c.p.c., qualora il pignoramento riguardi i crediti di cui all'art.545 c.p.c., ovvero, negli altri casi, a comunicare la dichiarazione di cui all'art.547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata;

- alla Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., ad essere presente alla dichiarazione ed a tutti gli atti successivi del procedimento esecutivo;

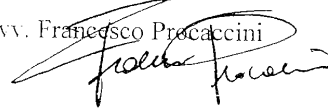
il tutto con ogni altro provvedimento di legge e con richiesta, sin d'ora, di assegnazione della somma pignorata in pagamento del credito per cui si agisce oltre interessi ed accessori tutti dovuti, spese, diritti ed onorari del procedimento esecutivo, consequenziali e successive.

Con salvezza di ogni altro diritto e credito con avvertenza e diffida che non comparendo si procederà in contumacia.

avv. Giuseppe De Stefano



avv. Francesco Procaccini



Pertanto io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni presso la Corte di Appello di Napoli, previa l'ingiunzione di cui all'art.492 c.p.c., ho notificato il sueseso atto di pignoramento presso terzi:

1) alla "SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.", in persona del suo legale rapp.te p.t., dom.to presso la sede in Napoli alla Via Toledo n.177/178, mediante consegna di copia a mani

2) alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani

UFFICIO UNICO ESECUCIO
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

NAPOLI.....
Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, previa Paginezione, l'invito
e l'avvertimento di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 492 c.p.c.
ho notificato copia al quanto precede al.....
Sig.....
nel suo domicilio.....
ivi consegnandola a mani di.....

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato copi. della
autoscritto ante ad esse intimat ne designat

24 LUG 2007

L'Ufficiale Giudiziario mediante consegna di copia a mani della
l'impiegato addetto alla ricezione

Simoli Rosa
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Simoli Rosa